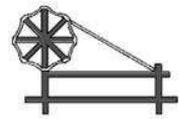


obiettivo nonviolenza



Questo spazio è autogestito dal M.I.R.-M.N. via Garibaldi 13, 10121 Torino, tel. 011.532824; fax 011.5158000; e-mail: mir-mn@cssr-pas.org; web: www.cssr-pas.org

Decennio ONU per una cultura di pace

Con la risoluzione 53/25 del 10 novembre 1998 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il periodo 2001-2010 come la Decade per la Cultura di Pace e la Nonviolenza per i bambini del Mondo. Nei primi anni sono sorti in diversi paesi coordinamenti che hanno riunito diverse associazioni e organizzazioni impegnate nella promozione di una cultura di pace e nonviolenza. In Italia è presente il Comitato Italiano Decennio di cui sono membri anche il MIR, il Movimento Nonviolento e il Centro Studi Sereno Regis di Torino. Molte sono state le iniziative e le campagne promosse; si ricorda l'appuntamento annuale con un convegno sulla Cultura di Pace, la produzione di un cd-rom per le scuole, una Direttiva sull'Educazione alla Pace promulgata nel 2007 dal ministro Fioroni, ed altre ancora. Dal 2003 è operativo un Coordinamento Internazionale con sede a Parigi che riunisce i vari comitati nazionali ed altre organizzazioni internazionali quali Caritas, Montessori, Pax Christi. Tra le principali iniziative si ricorda la campagna in atto per l'adozione da parte dell'Unesco di una Proposta di Dichiarazione sui diritti del bambino che, attingendo da quelle passate, integra i temi dell'educazione alla pace e la nonviolenza. Il 5 giugno 2009 si terrà a Parigi l'annuale Assemblea Generale del Coordinamento Internazionale; si tratta di un appuntamento molto importante in cui si avrà modo di confrontarsi con operatori provenienti da tutto il mondo. In questa occasione si svolgerà il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione e il Comitato Italiano sarà nuovamente in prima fila anche in veste di candidato confermando l'impegno già mostrato negli anni precedenti. Al momento il gruppo italiano sta organizzando per settembre 2009 il tradizionale appuntamento internazionale "Se vuoi la pace educa alla pace" a Collegno (TO). Per celebrare la conclusione del decennio, si sta pianificando un grande evento a Genova per l'inizio di ottobre 2010. Per ulteriori approfondimenti: <http://www.decennio.org> <http://www.nvpdecade.org>

Campi estivi 2009

Proseguiamo la presentazione di altri campi organizzati per quest'anno.

"Conoscere e conoscersi"

26 luglio - 2 agosto 2009.
Località Rosbella - Boves (CN).
Coordinatore: Sergio Solinas, 02/400.91.050 339/6282051.
Fin dai tempi di Socrate, ma probabilmente anche da molto tempo prima, gli uomini hanno sentito la necessità di accrescere le loro conoscenze su se stessi, sul mondo che li circonda, per una vita migliore possibile. Nei pomeriggi, con Elisa, che oltre a ospitarci sarà anche la nostra formatrice, proveremo a percorrere una parte di questo cammino. Giorgio ed Elisa, una giovane coppia, hanno deciso di vivere tutto l'anno in questo borgo di montagna, a 1000 metri di altitudine, a 6 km da Boves (Cuneo) con incantevole vista nelle valli del cuneese. Le attività lavorative

richieste sono la pulizia dei boschi attigui alla casa e il riordino della struttura ospitante.

"Psicanalisi della guerra"

9-16 agosto 2009.
Località: Albiano d'Ivrea (TO).
Coordinatori:
Luciano Bertoldi, 039/99.07.220
luciano.bertoldi@yahoo.it
Raffaella Cignarale,
Raffaella.cignarale@gmail.com
Partendo da *Psicanalisi della guerra* (1964) di Franco Fornari e da *Perché la guerra* (1932) di Sigmund Freud, la psicanalista Elsa Bianco e l'insegnante-formatrice Angela Dogliotti Marasso ci accompagneranno nell'approfondimento delle motivazioni che giustificano gli uomini a essere aggressivi nei confronti degli altri. Luciano, operatore e istruttore shiatsu, sarà disponibile tutta la settimana a offrire trattamenti e un insegnante di danze popolari animerà le nostre serate. Il castello di Albiano si trova nei pressi di Ivrea. Le recenti opere di ristrutturazione, che hanno ampliato la parte destinata all'accoglienza di gruppi, hanno conservato e valorizzato l'antica struttura muraria del 1600. Il terreno che circonda il castello è destinato ad attività agricole realizzate nel rispetto dell'ambiente. Da una quindicina di anni al Castello risiede una Comunità del CISV, fondata sui valori della solidarietà.

"La pace si fa a tavola"

Approccio alla cucina vegana.
23-30 agosto 2009.
Casa per la pace, Ghilarza (OR).
Coordinatore: Enzo Gargano,
333/25.81.518, enzo@serenoregis.org
Nella quotidiana esperienza di "operatori di pace", quando si tocca l'argomento veganismo può capitare che da più parti si sia etichettati come "estremisti". Proveremo a rispondere a queste obiezioni attraverso la possibilità di fare delle scelte, nemmeno tra le più difficili. Si tratta di scegliere come comportarsi, come vivere, come consumare. A cominciare dal nostro quotidiano, facendo la spesa e decidendo cosa portare sulla nostra tavola. Una scelta fatta anche di tante cose buone, sane e saporite, di piaceri che si moltiplicano all'infinito perché sappiamo che non abbiamo causato dolore e con l'aiuto di Chiara, cuoca abile e appassionata, esploreremo tante sfiziose ricette. La Casa per la Pace di Ghilarza nasce dal desiderio di alcuni amici della nonviolenza, di creare un punto di incontro, riflessione, studio e divulgazione della nonviolenza. Ghilarza si trova nell'entroterra oristanese, nella parte centro-occidentale della Sardegna, sul vasto altopiano di Abbasanta.

"Campo del Centro Gandhi di Ivrea"

Volontariamente "in salita". In ricordo di Giovannino: con la sua famiglia.
1-8 agosto 2009.
Località Sneidera, Settimo Vittone (TO).
Coordinatori:
Donatella Nespolo 0125/18.92.698 - 338/86.53.061,
nespolosis@libero.it
Valdo Del Priore e Attilio Berra.

In un luogo "caro" a Giovannino, amico e socio MIR Movimento Nonviolento, si è pen-

sato di "dare una mano" alla sorella Carla e alla mamma Marina che portano avanti con grandi difficoltà, ora che Giovannino non c'è più, la coltivazione del castagno da frutto e l'allevamento di una decina di mucche in una zona montana (900 m) dove ogni attività, come il luogo stesso, è "in salita".

Sarà un'occasione per chi non ha mai abitato la montagna per scoprirne lo stile di vita, le scelte di consumo, le attività peculiari (la mungitura, il pascolo delle mucche, la preparazione del burro...), il cibo auto-prodotto (formaggio, castagne, latte, burro...) e il paesaggio.

Questo progetto è pensato per accogliere assieme adulti (genitori, zii...) e ragazzi (età compresa tra gli 8 e i 13 anni).

Almeno mezza giornata gli adulti svolgeranno la loro opera di volontariato assieme ai più piccoli volontari che, senza nessun pericolo, potranno portare il proprio contributo al progetto. La sistemazione sarà in tende montate sul prato.

In caso di cattivo tempo si farà uso di un edificio in cui dormire.

Sono richiesti adattabilità e buon senso per la vita comunitaria in un ambiente spartano e particolare.

Il campo è coordinato da un gruppo di persone del Centro Gandhi di Ivrea. Nello stesso periodo sarà attivo, nello stesso comune, un altro campo di volontariato che svolgerà la sua attività principale nella manutenzione di strutture pubbliche in luoghi prossimi al paese e nel ripristino della sentieristica, organizzato da Legambiente e dal Comune di Settimo Vittone, che i campisti potranno incontrare durante le serate di festa.

Elezioni: la nonviolenza è senza voce?

Di voce o meglio di ascolto da parte delle istituzioni i nonviolenti ne hanno sempre avuto poco; spesso ignorati, siamo quelli che hanno portato avanti per primi l'attenzione politica su argomenti e lotte che poi hanno raggiunto risultati positivi (obiezione al militare, lo stop alla costruzione di centrali nucleari, abbiamo posto il problema degli OGM, riproposto l'agricoltura biologica, economia nonviolenta, il boicottaggio alla multinazionale Nestlé per i suoi tentativi di imporre il latte artificiale, ecc...)

Quindi anche di fronte a queste elezioni non ci resta che guardare avanti. Possiamo sempre augurarci che "l'imperatore" venga fermato. Quindi l'invito è di andare a votare. Votare è un diritto; il voto, pur con i suoi limiti è un elemento importante di democrazia.

La domanda imbarazzante è: per chi dovremmo votare?

Per le elezioni europee non abbiamo trovato un partito che esprima una scelta nonviolenta e possa rappresentarci, forse potremo esprimere la nostra preferenza su qualche candidato compagno nelle lotte nonviolente, oppure tirare a sorte fra i partiti di una sinistra divisa e litigiosa.

Purtroppo questo è il panorama politico che abbiamo di fronte, ma, comunque vada, noi sappiamo che la nostra voce non sarà zittita. Per le elezioni amministrative (provinciali e comunali) la scelta è ampia e sicuramente è più facile orientarsi al voto verso quelle liste alla cui composizione hanno collaborato persone impegnate con i nostri movimenti.